



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CENTRO STORICO"**

*Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado*

**P.za Gramsci, 3/4 – 47921 RIMINI (RN)**

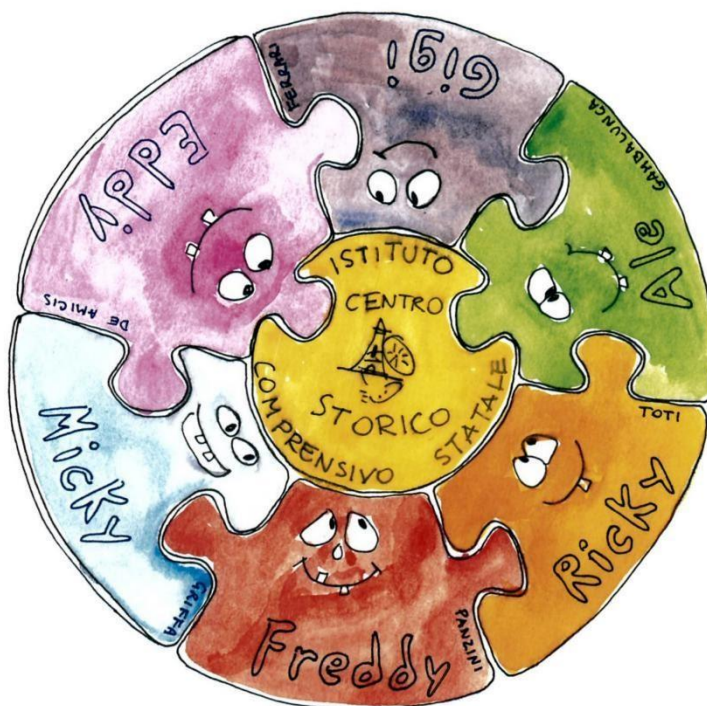
Telefono: 0541.78.23.75 Fax: 0541.78.47.96

Codice MIUR: RNIC817007 C.F. 91142610400 C.FATT.PA: UFLU42 C.iPA: icics\_0

PEC: rnic817007@pec.istruzione.it E-MAIL: rnic817007@istruzione.it SITO: [www.centrostorico.edu.it](http://www.centrostorico.edu.it)

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2022-2025



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"CENTRO STORICO"  
RIMINI**

A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000050 - 03/01/2022 - IV.1 - U

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CENTRO STORICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 15560 del 13/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 80*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000050 - 03/01/2022 - IV.1 - U



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. RISORSE PROFESSIONALI
- 1.3. ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI desunti dal RAV
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. INCLUSIONE
- 2.5. VALUTAZIONE

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI IN USCITA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA
- 3.3. CURRICOLO VERTICALE
- 3.4. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.5. PROGETTI E LABORATORI:  
L'INNOVAZIONE A SCUOLA
- 3.6. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.7. PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale



## ORGANIZZAZIONE

### 4.1. Organizzazione

A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000050 - 03/01/2022 - IV.1 - U

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Centro Storico" è situato nella zona centrale della città di Rimini, ad un passo dai noti monumenti di epoca romana e medievale e da numerose strutture pubbliche e private di interesse culturale.

L'Istituto Comprensivo è un modello organizzativo territoriale di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Questo modello istituzionale persegue obiettivi pedagogici comuni nel rispetto della storia di ogni singola scuola.

A partire dal 1 settembre 2013 le scuole primarie Ferrari, Griffa, De Amicis e Toti, insieme alla scuola secondaria di primo grado Panzini, sono confluite nell'I.C. "Centro Storico".

Dall'a.s. 2015 - 2016 l'Istituto ha acquisito anche due sezioni di scuola dell'infanzia "Via Gambalunga" riunendo così il percorso dai 3 ai 14 anni e costituendo un'organizzazione educativa che mira a dare continuità alle scuole del territorio del centro storico di Rimini, per offrire agli alunni un percorso coerente e un curriculum di studio verticale condiviso.

Nell'a.s. 2020-21 la scuola primaria Ferrari e la scuola dell'infanzia Via Gambalunga sono stati provvisoriamente trasferiti rispettivamente presso le ex- Montessori e presso la scuola Lambruschini, per consentire i lavori di realizzazione del nuovo plesso Ferrari - Gambalunga, che sarà operativo dall'anno 2022-23.

Per dare un senso pedagogico a questo modello organizzativo le competenze dei docenti si integrano nel rispetto della storia di ciascuna scuola con una progettualità condivisa che si sviluppa intorno ai nodi cruciali del fare scuola: la centralità dell'alunno, i criteri di valutazione, le "buone prassi".

L'Istituto punta sul curriculum verticale per competenze e sulla sinergia con le agenzie educative del territorio valorizzando il ruolo della comunicazione sia interna sia con gli interlocutori sociali.

*"Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado,*

*già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione. Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura."*

*(dalle "Nuove Indicazioni per il curriculum" 2012)*

La missione dell'Istituto Comprensivo Centro Storico consiste quindi nel **promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti** in un percorso coerente da 3 a 14 anni

#### a) Popolazione scolastica

la popolazione che risiede nel territorio di pertinenza dell'Istituto è in gran parte costituita da famiglie riminesi, anche se in anni recenti il Centro ha assistito all'arrivo di numerosi migranti provenienti da vari Paesi (Cina, Africa, Stati dell'Europa orientale) che per lo più svolgono attività commerciali nella zona del centro o del lungomare. Il flusso migratorio, dopo aver assunto una rilevante intensità, si è però attenuato negli ultimi anni, mostrando anche un'inversione di tendenza ed una maggiore stabilità nella popolazione residente.

Potremmo sinteticamente schematizzare i **punti di forza** della popolazione scolastica in questo modo:

- La comunità educante è composta da genitori tendenzialmente attenti, presenti e interessati al buon funzionamento della scuola.
- La collaborazione con i servizi sociali nelle situazioni che richiedono specifici interventi si è consolidata nel tempo.
- C'è competenza e disponibilità da parte del personale amministrativo, che interviene in modo proficuo nella gestione dei rapporti con le famiglie e con il personale docente

#### b) Territorio e capitale sociale

Il territorio offre **numerose risorse, professionalità e competenze specifiche e qualificate**, con le quali l'Istituto collabora in varie iniziative:

Associazioni di volontariato, cooperative sociali, Associazioni culturali (VolontaRimini, Arcobaleno, Eucrate, EduAction, Istituto Storico, Università di Bologna, Università Bocconi di Milano, Centro Culturale Zaffiria, Centro lacaniano di psicanalisi, Lions club, Rotary Club, Distretto della Musica Valmarecchia, Comitato Borgo Marina ecc.)

Centro per le famiglie e altri servizi comunali e regionali (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Guardie Ecologiche Volontarie, AUSL, GET (Gruppi educativi territoriali), Biblioteca Gambalunga, CI.VI.VO.)

Associazioni di categoria (Unindustria, CNA ecc) - Associazioni sportive (...) - Attività commerciali ed economiche disponibili anche alla collaborazione in progetti educativi (SGR, Hera, Assoform, Conad, Coop, Amazon, Granarolo), Librerie (Viale dei ciliegi 17, Feltrinelli, La Riminese, Mondadori, JacaBook ecc.)

Il Comune di Rimini ha una costante attenzione alle esigenze dell'Istituzione scolastica, sia per quanto riguarda la gestione e la manutenzione degli immobili, sia nel supporto alla didattica (servizio educatori per la disabilità, supporti informatici, partenariato in progetti ecc.)

L'Istituto ha avviato da tempo collaborazioni miranti soprattutto all'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Ad una analisi attenta della situazione territoriale in cui l'Istituto opera, si rilevano **alcuni aspetti di complessità** così riassumibili:

- Il territorio è ad alto tasso di immigrazione interna ed estera, con un certo grado di mobilità delle famiglie nel corso degli anni
- La situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid-19 ha accentuato sia le difficoltà economiche delle famiglie sia la complessità di gestione organizzativa della scuola, legata alle più frequenti assenze di alunni e personale, nonché alla necessità di organizzare efficacemente il servizio didattico e amministrativo a distanza.

#### **ALLEGATI:**

Allegati per ptof (6).pdf

## RISORSE PROFESSIONALI

Il **personale** dell'istituto è costituito da **docenti e personale ATA**.

Il numero complessivo del personale in servizio nell'a.s. 2021-22 è superiore di circa il 30% rispetto agli anni precedenti in quanto nell'organico sono presenti delle unità in più messe in campo a livello nazionale per l'emergenza sanitaria.

Il **personale ATA** comprende 50 unità di **collaboratori scolastici** e gli **assistenti amministrativi**. I collaboratori supportano i docenti nelle attività di vigilanza e si occupano delle pulizie e sanificazioni dei locali, i dimostrandosi fondamentali per garantire il rispetto delle norme di prevenzione del contagio; il personale amministrativo, efficiente e di esperienza, oltre a svolgere il proprio lavoro interno mantiene i rapporti con i genitori garantendo sia l'apertura degli sportelli che la consulenza a distanza.

**Gli insegnanti della scuola primaria sono 90 (per il solo anno scolastico 2021-22) , di cui 26 a tempo determinato e 64 a tempo indeterminato, come da grafico allegato.**

**Gli insegnanti della secondaria sono 60 (per il solo anno scolastico 2021-22) di cui solo 6 a tempo determinato.**

Si assiste ad un **graduale ricambio generazionale** e alcuni docenti esperti mettono le proprie competenze a servizio dei colleghi più giovani in attività di peer tutoring.

La **stabilità del Dirigente scolastico** ha consentito la programmazione di progetti con respiro pluriennale e un **significativo miglioramento dell'organizzazione scolastica**, evidente soprattutto nella risposta data dall'istituto durante l'emergenza. Il dirigente ha provveduto ad organizzare una formazione specifica per i docenti sugli strumenti della didattica a distanza e molte attività della scuola sono state digitalizzate.

L'Istituto si è aggiudicato un progetto Erasmus KA1 "SCUOLA@HUB" per la mobilità del personale della scuola, garantendo la formazione a 30 membri della comunità educante (docenti e personale ATA), che si recheranno all'esterno per partecipare ad attività di job shadowing e a specifici corsi di formazione.

**ALLEGATI:**





DOCENTI PER PTOF.pdf

## ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto ha investito molto negli ultimi anni sulla strada della digitalizzazione operando su più fronti:

- **copertura delle aule con dispositivi multimediali per la didattica:** l'istituto è già dotato di molte lavagne interattive multimediali (LIM) e monitor touch screen da 65" con una copertura totale delle aule di oltre l'80% grazie all'interessamento delle famiglie, donazioni da privati e associazioni del territorio. **A partire dall'anno scolastico 2022/2023 la copertura delle aule sarà del 100%** grazie alla partecipazione ad un bando europeo con i cui fondi l'Istituto acquisterà monitor touch interattivi da 65"/75"/86".
- **rinnovo del parco personal computer** in uso ai docenti e agli alunni. Le macchine obsolete sono progressivamente sostituite con nuove attrezzature dotate di processori potenti e hard disk allo stato solido.
- **miglioramento della connessione di rete:** grazie alla partecipazione ad un altro bando europeo, l'Istituto ha ottenuto i fondi per cablare ex novo tutti i plessi, che saranno così dotati di una connessione veloce in tutte le aule sia ethernet che wi fi.
- **potenziamento delle attrezzature per la robotica educativa:** grazie alla partecipazione ad un bando ministeriale l'Istituto sarà dotato di kit di robotica per tutti gli ordini di scuola con i quali potenziare le attività di coding e learning by doing. A tal fine grazie al bando "Ambienti digitali" è stata allestita **un'aula multimediale**.
- **potenziamento area fab-lab:** l'aula informatica della scuola media è una risorsa per la realizzazione di corsi per le certificazioni informatiche, anche rivolti all'esterno e sono stati acquisiti **due stampanti 3D e uno scanner 3D**. L'istituto è dotato anche di un **forno per la cottura della creta** (che consente di sviluppare vari laboratori di attività manuale) e possiede una discreta quantità di **strumenti musicali**, nell'ottica dello sviluppo delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Math).
- Accanto all'arricchimento dal punto di vista hardware, l'istituto è impegnato in un continuo programma di ricerca relativamente ai software didattici e alla **formazione**

A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000050 - 03/01/2022 - IV.1 - U



dei docenti e del personale.

- Nel corso dell'emergenza Covid-19 sono stati acquistati numerosi device da concedere in **comodato d'uso alle famiglie** per la Didattica a Distanza.

## Attrezzature, servizi e infrastrutture dell'Istituto considerando tutti i plessi

### Laboratori

ARTE (con forno per la cottura della ceramica)	
INFORMATICA	5
MUSICA	1
SCIENZE	1
MULTIMEDIALE - MAKERS	1

### Biblioteche

CLASSICA	5
INFORMATIZZATA	1
SERVIZIO BIBLIOTECA DIGITALE MLOL	1

### Strutture sportive

PALESTRE	5
----------	---



GIARDINI/SPAZI ESTERNO AD USO 6  
DIDATTICO

### Servizi

MENSA	4
SERVIZIO SCUOLABUS	
TRASPORTO ALUNNI DISABILI	
DEVICE PER LA DIDATTICA A DISTANZA IN COMODATO D'USO	

### Aule speciali

AULA MAGNA	1
AULA POLIVALENTE	1

### Didattica Digitale

MICROSOFT TEAMS EDU - PIATTAFORMA DI DIDATTICA DIGITALE	1
LIM E MONITOR TOUCH NELLE CLASSI	56

A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000050 - 03/01/2022 - IV.1 - U



KIT ROBOTICA MAKE BLOCK/LEGO 3 MINDSTORM/BEE BOOT	
STAMPANTI 3D	3
PC FISSI	58
PC PORTATILI	107
TABLET	89

**ALLEGATI:**

ATTREZZATURE PER PTOF.pdf

A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000050 - 03/01/2022 - IV.1 - U

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le linee guida del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli anni precedenti sono ancora attuali e possono essere così riassunte:

1. **consolidamento dell'identità dell'istituto** e sviluppo di un **curricolo condiviso, organico e coerente** da 3 a 14 anni
2. **attenzione ad una concezione dell'Istituto come comunità educante**
3. **progettazione integrata** con il territorio ed attenzione alla **trasferibilità** e alla possibilità di **diffusione dei progetti e delle buone pratiche** educative
4. **organizzazione didattica trasparente e condivisa**, con particolare attenzione all'autovalutazione di istituto
5. sviluppo di un Progetto Formativo organico d'Istituto volto al conseguimento di **livelli di competenza comuni a tutti gli alunni**, pur nella necessaria individualizzazione e personalizzazione dei percorsi
6. sviluppo delle attività didattiche su **temi prioritari** che diano organicità all'articolazione delle proposte

I temi prioritari per il triennio 2022-2025 si collocheranno all'interno delle seguenti finalità fondamentali:

- **Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti**
  - Offrire ad ogni studente la possibilità di **un percorso per un personale successo formativo**, con una flessibilità e un ventaglio di proposte diversificate che tengano conto delle potenzialità, delle debolezze, degli interessi personali e del percorso di crescita di ciascuno, anche in ottica orientativa per la scelta della scuola



- secondaria di secondo grado,.
- Curare e promuovere **l'equità e l'inclusione, con attenzione alle differenze di genere, di condizione psicofisica, socioeconomica, culturale.**
  - Realizzare **percorsi ed attività di intercultura**, intesa in senso lato come confronto e condivisione tra diverse culture che sono presenti non soltanto in coloro che provengono da altri Paesi, ma si concretizzano anche in differenze culturali di origine sociale, di genere, religiosa ecc. In questo senso il dialogo tra culture si concretizza nella consapevolezza di ciascuno della propria identità personale e sociale, nell'educazione al rispetto di sé e degli altri, nel **superamento di pregiudizi e stereotipi.**
  - **Potenziare l'educazione alla sostenibilità intesa in senso ambientale, civico, pedagogico, economico**
    - Promuovere progetti e percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, alla salute e agli stili di vita positivi
    - Curare l'educazione civica come insegnamento- apprendimento attivo e situato, finalizzato alla formazione della consapevolezza di appartenenza ad una comunità basata sull'interdipendenza dei suoi membri
    - Pensare **la scuola come un ecosistema**, dove ogni azione didattica e organizzativa deve essere finalizzata anche al benessere complessivo della comunità.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DESUNTI DAL RAV

Nella prospettiva irrinunciabile del miglioramento della qualità della scuola, alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

L'Istituto Comprensivo "Centro Storico" ha fin dal suo nascere un nucleo interno di

autovalutazione d'Istituto (N.I.V.), composto dagli insegnanti individuati dal Collegio Docenti per svolgere incarichi di referente di area, referente di plesso e funzione strumentale. Questo gruppo, insieme ai docenti collaboratori del dirigente scolastico, costituisce lo staff di dirigenza e ciascuno dei docenti, per il ruolo che gli è attribuito all'interno dell'Istituto, ha la possibilità di portare il proprio contributo relativo alla valutazione di un'area di intervento e/o di un plesso.

Il nostro Istituto cura con grande attenzione l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di strumenti diversificati, quali: questionari per studenti, genitori, docenti e personale non docente; osservazioni sistematiche; raccolta di reclami e osservazioni; confronto con varie realtà del territorio; statistiche; prove standardizzate ecc.

Parte integrante dell'autovalutazione è la condivisione dei risultati con tutti gli interessati, a partire dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Dallo scorso anno la nostra scuola è una delle poche del territorio riminese ad aver prodotto un Bilancio Sociale, pubblicato sul sito dell'Istituto.

Da questo lavoro di analisi e riflessione nascono gli obiettivi formativi dell'istituto, condivisi dal Collegio dei Docenti:

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL). (Certificazione KET e della lingua tedesca, potenziamento lingua inglese, lo leggo perchè)
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Potenziamento di matematica con Geogebra, partecipazione a giochi matematici Pristem)
- 3 ) potenziamento delle competenze nelle discipline STEM (un'ora alla settimana di informatica curricolare, Giochi informatici Bebras, robotica)
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle

differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (Progetto Erasmus KA1, aggiornamento curriculum di educazione civica)

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (adesione a Scuole green)

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (laboratorio di arte, Artincircolo: circolo dei poeti nascosti, circolo dei saltimbanchi smascherati, circolo lettori ostinati, )

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (happy sport, progetto sci classi seconde, progetto campus classi prime)

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Coding, Scratch, Safer Internet Day)

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (aula makers MAO per Fab Lab con stampanti 3D, laboratorio di scienze, aula arte con forno per la ceramica)

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni



adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (osservatorio sulle relazioni interpersonali, sportello d'ascolto con psicologo)

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (service learning)

13 ) definizione di un sistema di orientamento (istituzione di una commissione di orientamento)

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Analisi generale

Il rapporto di autovalutazione d'Istituto è stato rivisto dal Nucleo interno di valutazione ed è stato analizzato l'impatto delle azioni messe in campo sugli obiettivi di processo. Dai dati emersi, gli obiettivi individuati per il triennio 2019-2022 sono stati inizialmente raggiunti per poi arenarsi in concomitanza della pandemia, che ne ha impedito il pieno conseguimento.

Le azioni intraprese sono state efficaci ed una loro più lunga attuazione avrebbe portato ai risultati attesi. Il nucleo di autovalutazione ha quindi ritenuto opportuno mantenere le priorità del Piano di Miglioramento precedente aggiungendone una per il monitoraggio dell'efficacia dei consigli orientativi. Il percorso, già avviato nel triennio precedente dall'Istituto, va in direzione di una maggiore inclusività che si concretizzi

nel miglioramento degli apprendimenti di tutti gli studenti dell'Istituto. A ciò si accompagna la necessità di sistematizzare i processi di valutazione delle competenze, con particolare riferimento alle competenze chiave, trasversali e di cittadinanza, per le quali è necessaria un'attività di elaborazione e condivisione di strumenti efficaci e funzionali. Infine, attraverso lo strumento informatico di Rimininrete, si vuole analizzare l'efficacia del consiglio orientativo per valutare se eventuali disallineamenti dei risultati a distanza siano imputabili ad esso o a diverse scelte delle famiglie.

- **Priorità nell'ambito dei risultati scolastici**

Potenziamento di strumenti e modalità condivise per la didattica e la valutazione.

#### Traguardi

Distribuzione uniforme degli esiti tra le varie sezioni della scuola secondaria di primo grado e primaria alla fine del ciclo: la devianza intra classe deve contribuire un 60-80% alla devianza totale dei voti.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Rivedere e diffondere le prove per classi parallele e organizzare momenti di formazione metodologico- didattica mirata e innovativa per i docenti.

- **Priorità nell'ambito delle prove standardizzate nazionali**

Contrastare le disparità tra gli alunni italiani e stranieri nelle prove standardizzate nazionali, al fine di assicurare esiti il più possibile uniformi tra le classi.

#### Traguardi

Ridurre di almeno un punto percentuale gli studenti stranieri risultanti nei livelli 1 e 2 degli apprendimenti nei dati delle prove nazionali e aumentare di almeno un punto percentuale gli

studenti risultanti nei livelli 4 e 5.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità

Potenziare progetti di prima e seconda alfabetizzazione linguistica e di mediazione cultural e  
Aumentare il numero di alunni stranieri che proseguono l'iter formativo nel percorso liceale e tecnico.

- **Priorità nell'ambito delle competenze chiave europee**

Sviluppo di strumenti e modalità condivise per la valutazione delle competenze

#### Traguardi

Adottare strumenti condivisi di valutazione delle competenze in tutte le classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Elaborare e condividere strumenti valutativi per le competenze-chiave.

Organizzare momenti di formazione metodologico- didattica mirata e innovativa per i docenti.

- **Priorità nell'ambito dei risultati a distanza**

Valutare l'efficacia del consiglio orientativo nei risultati a distanza

#### Traguardi

Aumentare la fiducia delle famiglie nel consiglio orientativo supportando con dati la sua validità

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Analizzare attraverso lo strumento di Rimini rete il caso di alunni con scarto maggiore di 2 voti tra il primo e secondo ciclo, correlandolo al consiglio orientativo e alla eventuale diversa scelta

delle famiglie.

## INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo dispone di un efficace sistema di accoglienza coordinato dai docenti con incarico di **Funzione strumentale per l'Area 3 (INCLUSIONE)**, dalla **commissione intercultura**, dai referenti per i DSA.

La Funzione strumentale in accordo con il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** rileva e accoglie i bisogni degli alunni in ingresso, cura il preinserimento dei nuovi alunni e si attiva in caso di arrivi in corso d'anno.

Il Collegio Docenti, con il supporto del GLI valuta e definisce i bisogni educativi e formativi degli studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti elaborando il **PAI (Piano Annuale per Inclusione)**

L'interazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione degli interventi educativi e didattici individualizzati e personalizzati (**PEI- Programmazione Educativa Individualizzata e PDP – Piano Didattico Personalizzato**) è ormai positivamente collaudata e gli obiettivi educativo-didattici esplicitati nei documenti PEI e PDP vengono monitorati costantemente e aggiornati. La partecipazione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi diversificati alle attività del gruppo classe è diffusa e attuata anche in presenza di casi particolarmente delicati.

L'Istituto Comprensivo ha una tradizione consolidata di accoglienza **di alunni stranieri** anche di recente immigrazione. I **corsi di alfabetizzazione di 1^ e 2^ livello** sono attivati per tutto il corso dell'anno scolastico. La prospettiva inclusiva ha diversi aspetti in particolare si ricorre ad una **didattica laboratoriale con modelli di apprendimento collaborativo** e a classi aperte. La documentazione di buone pratiche educative e di didattiche inclusive ha avuto nel tempo una buona diffusione all'interno dell'I.C. rendendo disponibili percorsi sperimentati e riproponibili.

Durante l'attuale **emergenza pandemica** da un lato non è stato possibile realizzare alcuni progetti a classi aperte che hanno caratterizzato negli anni passati le attività di inclusione, per



contenere il pericolo della diffusione del Covid e per rendere possibile il tracciamento, dall'altro è stato possibile mantenere il contatto con le famiglie e lavorare a distanza grazie all'attività del team digitale che supporta in maniera continua tutta la comunità scolastica

#### **2.4.1 BES - Bisogni Educativi Speciali**

I bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali (BES) sono quegli alunni che necessitano di **un'attenzione particolare** a scuola, per diversi motivi:

I bisogni educativi speciali sono di diverso tipo:

- **Disabilità** motorie e disabilità cognitive **certificate** dal Servizio Sanitario Nazionale, che indicano che serve un **insegnante di sostegno** e un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**
- **Disturbi evolutivi specifici** tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD (deficit di attenzione e iperattività) **certificati** dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati. **Non è previsto l'insegnante di sostegno** e la scuola provvede a redigere per ogni studente un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.
- **Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali** come ad esempio la non conoscenza della lingua italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. **Non è previsto l'insegnante di sostegno** e la scuola si occupa della redazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** se necessario.

#### **2.4.2 Valutazione personalizzata ed individualizzata**

Criteri e modalità per la **valutazione degli apprendimenti e del comportamento** degli alunni con PEI o PDP

**Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati e individualizzati**

- I. Nel **PDP Piano Didattico Personalizzato** sono definiti e documentati i criteri di valutazione che devono essere personalizzati; personalizzare i criteri significa fornire all'alunno la possibilità di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto senza penalizzarlo in procedure che non tengano conto delle difficoltà specifiche: tenere



separate le abilità o competenze che dovranno essere verificate dalle eventuali difficoltà.

Concretamente le strategie per la valutazione consistono in:

- aumentare i tempi di esecuzione del compito, ridurre quantitativamente le consegne, strutturare le prove, programmare gli impegni, prevedere l'uso di strumenti compensativi e modalità dispensative
- personalizzare anche i contenuti della valutazione in rapporto ai livelli essenziali attesi (CM 6 marzo 2013)
- declinare una scala di livelli all'interno dei quali tener conto delle diversità presenti.

II. Il **PEI Piano Educativo Individualizzato** per alunni con disabilità prevede anche i **criteri di verifica e di valutazione definiti in base agli obiettivi specifici individuati per il singolo alunno** che ogni insegnante curricolare deve sempre tenere in considerazione.

- La valutazione deve considerare il percorso fatto dall'alunno e non si limita all'attribuzione della sufficienza, ma utilizza la gamma dei voti in base al merito e al percorso come per tutti gli altri alunni.
- Per le prove Invalsi gli alunni con disabilità sono messi nelle condizioni di affrontare prove coerenti con il loro percorso didattico.
- Al fine della conduzione dell'esame di licenza media vengono fissati precisi criteri, sempre coerenti con il percorso didattico, che descrivano dettagliatamente le modalità dello svolgimento delle prove scritte e del colloquio.

#### 2.4.3 Continuità

Per gli **alunni con disabilità** nella scuola secondaria di primo grado, appena avuta sicura conferma dell'iscrizione alla prima classe, viene considerata attentamente la certificazione dell'AUSL.

Si passa poi all'organizzazione di **incontri con gli insegnanti della scuola primaria di provenienza**, cosa che avviene per tutti gli alunni, ma è curata in maniera specifica per coloro che presentano particolari fragilità.

Sempre per gli alunni con disabilità si prevedono **“progetti ponte”** per il preinserimento nella nuova scuola (oltre al progetto “Accoglienza” che riguarda tutti gli alunni in ingresso).

#### 2.4.4 Strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nei tre anni di permanenza nella scuola media si aiutano tutti gli alunni ad individuare attitudini, interessi, predisposizione per determinate materie, al fine di un inserimento meditato nella scuola secondaria di secondo grado. Ciò vale anche per gli alunni con disabilità per i quali è **necessario individuare il tipo di scuola più idoneo** al grado di autonomia, alle capacità di relazione e di adattamento raggiunti e alla possibilità di attuare un percorso di vita che preveda un adeguato inserimento nel mondo del lavoro e della società.

In questa fase sono chiamate a confrontarsi **tutte le parti coinvolte** nella crescita del ragazzo: genitori, docenti, educatori, referenti dell'AUSL. Il delicato passaggio alle superiori è avviato attraverso incontri preliminari con i docenti di sostegno referenti della scuola prescelta, con giornate di preinserimento sia indipendenti, sia supportate dalla presenza dell'insegnante di sostegno.

#### 2.4.5 Recupero

Per gli **studenti in difficoltà** si realizzano attività anche grazie alla collaborazione con servizi del territorio e alla disponibilità di volontari ex-insegnanti. I servizi per l'alfabetizzazione propongono forme di valutazione del percorso integrate con la scuola.

#### 2.4.6 Alunni con cittadinanza non italiana e/o non italofoeni

Il nostro Istituto Comprensivo si fronteggia quotidianamente, come tante altre scuole sul territorio nazionale, con il **fenomeno migratorio**.

Nelle scuole dell'istituto è presente un elevato numero di **alunni di recente immigrazione o di seconda generazione** ma con famiglie poco integrate nel territorio o che non hanno una buona padronanza della lingua italiana. Per questo motivo la nostra scuola ha attivato già da anni percorsi volti al favorire il processo di integrazione culturale.

Negli ultimi anni la scuola ha collaborato con **diverse associazioni presenti nel nostro**





**territorio:**

- Associazione Arcobaleno per quanto riguarda corsi di alfabetizzazione e/o potenziamento linguistico
- Associazione Eucrante per quanto riguarda la mediazione linguistica
- Associazione Casa Cina volta all'integrazione degli alunni di origine cinese

La scuola media Panzini ha avviato nel corso degli anni corsi di alfabetizzazione extracurricolari e curricolari. A seguito della pandemia tali corsi sono stati attivati in modalità online. L'anno scorso si è lavorato in maniera verticale tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Le scuole primarie hanno organizzato, in maniera diversa a seconda delle esigenze riscontrate, progetti di integrazione in orario scolastico e incontri di mediazione culturale.

Per i prossimi tre anni, la **Commissione Intercultura** dell'Istituto Comprensivo si propone di:

- Aggiornare il **Protocollo di Accoglienza**
- Implementare i **corsi di alfabetizzazione online e in presenza**
- Creare cartelle con **materiale didattico** per favorire l'alfabetizzazione da condividere con i colleghi
- Riorganizzare la **modulistica scolastica tradotta** in varie lingue
- Rafforzare i rapporti con le **associazioni sul territorio** (Arcobaleno, Eucrante, Casa Cina...)
- Elaborare percorsi di educazione interculturale

**ALLEGATI:**

Allegato Inclusione .pdf

**VALUTAZIONE**



Uno dei compiti specifici della scuola è rappresentato dalla valutazione:

**degli apprendimenti,**  
**del comportamento,**  
**degli esiti del processo formativo** (giudizio globale e certificazione delle competenze in quinta primaria e in terza secondaria)

Nel nostro Istituto Comprensivo la valutazione è da sempre oggetto di approfondimento e confronto, nella consapevolezza del suo ruolo fondamentale all'interno dell'intero processo educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia.

**La valutazione nella scuola assume una preminente funzione formativa,** di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nel primo ciclo d'istruzione, la valutazione degli apprendimenti disciplinari si svolge attraverso **l'osservazione, le valutazioni periodiche orali, scritte e pratiche, il controllo degli elaborati** degli alunni e ogni altro strumento che gli insegnanti ritengano utile per mettere in luce **l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.**

**La valutazione delle competenze trasversali** è frutto di un continuo confronto tra docenti e non corrisponde alla semplice trasposizione del voto di una singola disciplina.

Particolare attenzione viene posta a come ciascuno studente mobilita ed orchestra le proprie risorse: conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti, emozioni.

Secondo il D.lgs. 62/2017 *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

### **2.5.1 Valutazione degli Apprendimenti**

#### **a. SCUOLA PRIMARIA**

Secondo le normative vigenti, la **valutazione degli apprendimenti NELLA SCUOLA PRIMARIA** prevede l'espressione di giudizi descrittivi per ognuno dei **quattro livelli** di acquisizione degli obiettivi disciplinari di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione), con

riferimento ai criteri di autonomia, continuità, tipologia della situazione, risorse mobilità.

I livelli raggiunti sono riportati sulla scheda di valutazione dell'alunno accompagnati da una descrizione esplicativa delle voci per consentire alle famiglie una chiara e rispondente comprensione del documento di valutazione che il nostro Istituto consegna ai genitori con **cadenza quadrimestrale**.

#### **b. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Secondo le normative vigenti, la **valutazione degli apprendimenti NELLA SCUOLA SECONDARIA** si esprime con un **voto numerico in decimi** sulla scheda di valutazione che il nostro Istituto consegna ai genitori con **cadenza quadrimestrale**.

La valutazione disciplinare non è strettamente ed unicamente riferita all'acquisizione di conoscenze, ma all'approccio alle discipline e allo studio.

I criteri per la stesura del **giudizio globale** richiedono una corrispondenza tra votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento; la normativa richiede inoltre di delineare criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

#### **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente informate sul numero di ore di assenza effettuate. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.



## **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze sono riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione avviene con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

### **CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:**

#### **SCUOLA PRIMARIA**

Di norma nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva, anche in presenza di carenze negli apprendimenti, poiché il percorso viene valutato nel complesso in vista dei traguardi di competenza al termine del ciclo e le carenze possono essere recuperate con percorsi personalizzati negli anni successivi.

I criteri di non ammissione sono i seguenti:

- il successo scolastico dell'alunno può essere compromesso in caso di ammissione alla classe successiva, perché risultano assenti gli elementi di base irrinunciabili per la prosecuzione del percorso.
- il percorso scolastico svolto non ha prodotto alcun miglioramento nel confronto tra il livello globale di partenza e quello finale.

#### **SCUOLA SECONDARIA**

Per la scuola secondaria di primo grado, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale, in base a quanto deliberato dal Collegio Docenti, procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base a:

**Risultati conseguiti nelle diverse discipline**

**Valutazione del comportamento** (sulla base dei relativi criteri)

Il Consiglio di Classe considera poi i seguenti parametri valutativi per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in presenza di una o più insufficienze:

Possibilità dell'alunno di raggiungere adeguati livelli di apprendimento nell'anno scolastico successivo

Possibilità per l'alunno di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti

Miglioramento conseguito rilevato dal confronto tra il livello globale di partenza e quello finale

Percorso scolastico dell'alunno

Frequenza, partecipazione, impegno nello studio e nelle attività di recupero organizzate dalla scuola.

La mancata ammissione alla classe successiva o all'esame di stato viene disposta con adeguata motivazione.

**CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:**

I criteri per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono determinati dalla normativa vigente e vengono tempestivamente comunicati alle famiglie. Di norma, sono quelli previsti dall'articolo 2/1 del D.lgs. n. 62/2017 (anche se nel periodo di emergenza pandemica l'esame di Stato si è svolto con indicazioni ministeriali specifiche in deroga alla normativa vigente).

Secondo il citato decreto legislativo, gli alunni sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

**ALLEGATI:**

Tabelle di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

La **missione** dell'Istituto Comprensivo Centro Storico di Rimini, come luogo di formazione, è quella di **promuovere la crescita personale, culturale, e sociale degli studenti, in un percorso coerente da 3 a 14 anni.**

La **scuola** è inoltre **punto di riferimento culturale del territorio**, grazie alla sua posizione centrale e alle numerose iniziative che negli anni precedenti ha attivato in collaborazione con gli Uffici scolastici, con l'Ente Locale, con le altre scuole e le agenzie culturali e formative.

Tale finalità generale è stata messa a dura prova durante il periodo di **pandemia** non ancora concluso, poichè la scuola è stata chiamata a **ripensare molti dei tradizionali processi e percorsi didattici** in funzione di nuove modalità che, pur nel loro carattere emergenziale, hanno avuto il merito di portare alla luce criticità e potenzialità che altrimenti sarebbero forse rimaste sullo sfondo.

Possiamo dire che il compito della scuola in questa particolare fase storica, non ancora del tutto trascorsa, è fare tesoro dell'esperienza per sviluppare una riflessione e una progettualità più efficaci per assolvere i propri **compiti** che, in estrema sintesi sono:

- **favorire** lo sviluppo delle **potenzialità degli alunni**,
- promuovere la **crescita consapevole** nel segno dell'**autonomia** e della **responsabilità** e nell'ottica dell'orientamento ad un proficuo successivo percorso di formazione e di vita
- farsi carico del recupero delle situazioni di **svantaggio, di criticità, di bisogni educativi speciali.**

## TRAGUARDI IN USCITA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA



**SCUOLA DELL'INFANZIA GAMBALUNGA**

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza**

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie **emozioni**, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria **corporeità**, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con **le cose, l'ambiente e le persone**, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i **conflitti** e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su **questioni etiche e morali**;
- coglie diversi **punti di vista**, riflette e negozia significati, utilizza **gli errori** come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed **esperienze vissute**, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime **abilità di tipo logico**, inizia ad interiorizzare le

**coordinate spazio temporali** e ad orientarsi nel **mondo dei simboli**,  
delle rappresentazioni, dei media,

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni,  
formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita  
quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il  
**lavoro**, diventa consapevole dei processi realizzati e li  
documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è  
sensibile alla **pluralità di culture, lingue, esperienze**.

**SCUOLE PRIMARIE FERRARI - GRIFFA - DE AMICIS - TOTI e SCUOLA  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO A. PANZINI**

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono, secondo l'impostazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) un unico segmento formativo, per il quale è previsto il **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

**Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti**, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

**Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società**, orienta le proprie scelte in modo



consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

**Si impegna per portare a compimento il lavoro**, iniziato da solo o insieme ad altri.

**Dimostra una padronanza della lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità **è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese** e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

**Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie** dell'informazione e della comunicazione.

**Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà** e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un **pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni** sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

**Si orienta nello spazio e nel tempo** dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

**Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione** per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

**Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base** ed è allo stesso tempo capace

di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

**Ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

**Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.** Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

**Dimostra originalità e spirito di iniziativa.** Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento **si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali.** È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

*D.M. n. 254 del 16 novembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)*

**ALLEGATI:**

quadri orari primaria e secondaria .pdf

## CURRICOLO VERTICALE

*“ L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola*

*caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.” (Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012 – “Continuità ed unitarietà del curriculum”)*

L'Istituto Comprensivo Centro Storico rafforza la sua identità attraverso lo sviluppo di un curriculum verticale condiviso, organico e coerente dai 3 ai 14 anni. L'obiettivo ultimo è quello di ridurre quanto più possibile le discrepanze nei passaggi tra ordini di scuola, nella consapevolezza del valore formativo di tali momenti. L'ottica è quella del lungo periodo, del coordinare meglio gli step del percorso in collaborazione con le scuole superiori del nostro territorio. Si evidenzia la necessità di una formazione e di una riflessione condivisa tra docenti e di una partecipazione attiva delle famiglie al percorso educativo.

## **ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### ***Un percorso coerente e unitario***

L'aspetto qualificante è dato dall'**attenzione alla verticalità**, che mira ad offrire agli alunni un percorso coerente e unitario dai 3 ai 14 anni.

### ***I progetti e laboratori***

Progetti e laboratori attivati in orario curricolare ed extracurricolari hanno tra i loro obiettivi primari lo **sviluppo delle competenze trasversali**. La formula didattica del laboratorio e dei progetti a classi aperte, attraverso il confronto e il lavoro in gruppi diversi dal gruppo classe e dalla lezione frontale, permette agli alunni:

a . di sviluppare ed incrementare le competenze necessarie ad affrontare compiti di progettazione e di realizzazione in un'ottica di condivisione, confronto e collaborazione tra pari per il raggiungimento del risultato;

b . di utilizzare le competenze disciplinari per risolvere in gruppo compiti di realtà

### ***Le competenze chiave di cittadinanza***

Tutti i plessi dell' Istituto pongono una particolare attenzione - ai percorsi di educazione alla salute (frutta nelle scuole, bimbi alle terme, lotta allo spreco alimentare ecc.) - ai percorsi di mobilità sostenibile ed educazione stradale consapevole - all'educazione ambientale

(collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie, progetti Hera, piedibus, Scuola Sostenibile) - alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo (psicologo scolastico, incontri di formazione per alunni e genitori, osservatorio delle dinamiche relazionali) Le competenze chiave di cittadinanza vengono perseguite attraverso la realizzazioni di progetti e laboratori in orario curricolare ed extracurricolare in particolare quelli che afferiscono alla macroarea di progetto 2: **cittadinanza attiva e responsabile - educazione emotiva benessere educativo**: Si tratta progetti che hanno lo scopo di puntare l'attenzione sul rispetto dell'ambiente fisico e antropico, educando al rispetto per gli altri, per le regole sociali, per la natura e di progetti che favoriscono l'educazione emotiva, l'espressione e la gestione delle emozioni, la cura degli aspetti relazionali del percorso educativo.

Qui è possibile prendere visione del curriculum verticale in sintesi:

<https://www.centrostorico.edu.it/wordpress2/wp-content/uploads/2012/07/3-IL-CURRICOLO-VERTICALE-IN-SINTESI.pdf>

#### **ALLEGATI:**

4-IL-CURRICOLO-VERTICALE-OBIETTIVI-PER-CLASSE.pdf

## **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

*SINTESI DELLA LEGGE 20 agosto 2019, n. 92*

#### **FINALITÀ**

L'educazione civica contribuisce a **formare cittadini responsabili e attivi** e a **promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità**, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la **conoscenza della Costituzione italiana** e delle **istituzioni dell'Unione europea** per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

## MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Nelle scuole del primo ciclo, **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica é affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum**. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle **valutazioni periodiche e finali**. Il docente con compiti di coordinamento formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La legge 20 agosto 2019, n. 92( "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"), prevede che **l'orario** dedicato all'insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole **raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica**.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

I **nuclei tematici** dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

### COSTITUZIONE

### SVILUPPO SOSTENIBILE

### CITTADINANZA DIGITALE

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. **L'educazione civica**, pertanto, **supera i canoni di una tradizionale disciplina**, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici



e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Dopo un primo anno di sperimentazione, (anno scolastico 2019-2020) e la verifica in Collegio dei Docenti si è evidenziata la necessità di rendere più organico l'insegnamento dell'educazione civica e si è deciso di individuare un percorso, per ciascun anno di corso, privilegiando i seguenti temi:

**sostenibilità ambientale** (obiettivi 3,6,7,12,13 dell'agenda 2030)

**inclusione** (sostenibilità dei rapporti umani: obiettivi 5 e 10 dell'agenda 2030)

**ALLEGATI:**

Curricolo\_educazione\_civica.pdf

## PROGETTI E LABORATORI: L'INNOVAZIONE A SCUOLA

*Le varie attività sia curricolari che extracurricolari vanno interpretate in modo che possano concorrere a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti e favorirne la formazione all'interno di un percorso organico, che non si disperda nell'inseguimento di mode o desiderata estemporanei, ma offra **un quadro coerente di proposte con uno sguardo di lungo periodo.***

*Il **valore delle attività extracurricolari** andrà misurato anche in rapporto alle **competenze curricolari, di base e disciplinari**, avviando un fattivo riconoscimento degli **apprendimenti non formali** ed un percorso per l'efficace **valutazione delle competenze**. In tal senso il PTOF potrà definire parametri e confini didattici ed organizzativi all'interno dei quali sarà possibile sviluppare le attività extracurricolari, per favorire lo sviluppo di proposte coerenti con le linee di indirizzo. (dall'Atto di Indirizzo del dirigente)*

### **3.5.1 PROGETTI DELLA SCUOLA**

#### **Che cos'è un progetto a scuola?**

Un progetto è un'attività scolastica che si prefigge uno specifico obiettivo, che si affianca e si

coordina con gli obiettivi dell'attività didattica curricolare allo scopo di potenziarla e renderla maggiormente efficace in alcuni aspetti o campi individuati come prioritari dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Ciascun progetto è presentato da un insegnante, che ne diviene il referente e viene valutato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, che lo approvano sulla base della pertinenza con il curriculum d'Istituto e della fattibilità dal punto di vista materiale, professionale, economico.

Alla fine di ciascun progetto la scuola ne verifica l'effettiva realizzazione, i risultati, l'efficacia e la riproducibilità.

Dall'anno scolastico 2016-17 i progetti si svolgono su **programmazione triennale, con definizione annuale delle singole azioni progettuali.**

### **3.5.2 I PROGETTI EUROPEI**

#### **Che cos'è un PON?**

PON è l'acronimo di Programma Operativo Nazionale e la dicitura completa, nel nostro caso, prevede un sottotitolo: "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" Si tratta di un programma del MIUR che finanzia (con i Fondi Strutturali Europei) progetti presentati dalle scuole, dopo averli vagliati ed eventualmente approvati.

La qualità degli apprendimenti e il livello di inclusione della formazione sono gli assi portanti del PON "per la scuola" che si realizza concretamente attraverso:

- l'ampliamento degli orari di apertura delle scuole
- l'ampliamento delle tipologie di attività offerte dalla scuola la creazione di una "scuola aperta", destinata non solo agli studenti, dove promuovere azioni di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica
- lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, sostenibile e dotata delle strumentazioni tecnologiche necessarie

Gli obiettivi del PON "Per la scuola" in estrema sintesi sono i seguenti:

- perseguire l'equità e la coesione sostenendo gli studenti in difficoltà
- promuovere le eccellenze assicurando la valorizzazione dei meriti personali

### Che cos'è un Progetto Erasmus?

Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020, approvato con Regolamento UE N. 1288/2013, che ha unito in un unico contenitore tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013, tra cui il Programma di Apprendimento Permanente (precedentemente chiamato in diversi modi, per esempio Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci e Grundtvig) per promuovere la mobilità di giovani, studenti, adulti e per implementare diverse tra le competenze chiave, le soft skill, il multilinguismo, il digitale come risorsa e competenza. Attualmente il programma include 33 Paesi (tutti i 28 Stati membri dell'UE e la Turchia, la Macedonia, la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein), oltre a collaborazioni con Paesi partner in tutto il mondo.

### Che differenza c'è tra un progetto della scuola e un progetto europeo?

Entrambe le tipologie di attività hanno come scopo la qualità e l'inclusività delle proposte di apprendimento e di formazione.

Un modulo PON o ERASMUS prevede una maggiore formalizzazione delle attività.

- organizzazione e documentazione di un monte ore obbligatorio
- la presenza delle figure degli esperti e dei tutor con compiti specifici domande di partecipazione per la selezione degli alunni e del personale
- rendicontazione da parte della scuola secondo specifiche indicazioni
- supervisione da parte del MIUR e/o di agenzie europee

Il nostro Istituto distingue i **vari progetti** che attua a seconda del **tempo scuola utilizzato**

CURRICOLARI	EXTRACURRICOLARI	TRASVERSALI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• di classe, di plesso, di istituto</li> <li>• per tutti gli alunni</li> <li>• <b>in orario curricolare</b></li> <li><b>tendenzialmente gratuiti</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di plesso, di istituto, a classi aperte</li> <li>• per chi vuole</li> <li>• <b>in orario aggiuntivo</b></li> <li>• <b>anche a pagamento</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a classi aperte</li> <li>• interdisciplinari</li> <li>• per chi vuole</li> <li>• <b>in orario curricolare + extracurricolare</b></li> </ul>



		a pagamento
--	--	-------------

A seconda delle **aree tematiche** interessate

AREA 1	AREA 2	AREA 3
<p>1.a) Personalizzazione - individualizzazione degli apprendimenti</p> <p>(inclusione, recupero, potenziamento)</p> <p>1. b) Continuità e orientamento</p>	<p>2.a) Cittadinanza attiva e responsabile</p> <p>2.b) Educazione emotiva</p>	<p>3.a) Attività espressive - Linguaggi "altri"</p> <p>Nuove tecnologie</p> <p>3.b) Benessere psicofisico - Progetti sportivi</p>
<p>1.a</p> <p>I progetti che puntano l'attenzione sulle peculiarità di ogni alunno, offrendo opportunità per sviluppare le potenzialità e le attitudini e percorsi per ridurre le difficoltà.</p> <p>1.b</p> <p>I progetti che accompagnano gli alunni nel loro percorso attraverso proposte di continuità e collegamento tra i vari gradi di istruzione e tra</p>	<p>2.a</p> <p>I progetti che hanno lo scopo di puntare l'attenzione sul rispetto dell'ambiente fisico e antropico, educando al rispetto per gli altri, per le regole sociali, per la natura.</p> <p>2.b</p> <p>I progetti che favoriscono l'educazione emotiva,</p>	<p>3.a</p> <p>I progetti che favoriscono lo sviluppo dell'espressività verbale e non verbale, le attitudini artistiche, la conoscenza dei vari linguaggi.</p> <p>3.b</p> <p>I progetti che favoriscono l'acquisizione di una maggiore consapevolezza</p>

le varie agenzie formative del territorio	l'espressione e la gestione delle emozioni, la cura degli aspetti relazionali del percorso educativo	corporea, l'esercizio fisico e l'educazione alla salute, l'avviamento alla pratica sportiva attraverso la conoscenza dei vari tipi di sport.
---	--	--

### 3.5.3 LABORATORI

#### Che cos'è un laboratorio a scuola?

Un laboratorio non è semplicemente uno spazio fisico attrezzato in maniera particolare e diversa dall'aula tradizionale (come il laboratorio di arte, di musica, di informatica, l'aula multimediale "makers"), ma anche e soprattutto una modalità di svolgere l'attività didattica in modo diverso dalla lezione frontale all'interno della singola classe.

I laboratori si sviluppano a classi aperte, a piccolo gruppo, in verticale ed hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso l'integrazione di conoscenze e abilità di varie discipline curriculari e saperi non curriculari.

### 3.5.4 AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

**Laboratori MAO:** nati dai laboratori Makers sviluppati nell'ambito dei corsi PON e del PNSD, i laboratori MAO (Makers Art Officina) nascono dalla collaborazione tra docenti di tecnologia, arte, lettere e teatro e propongono attività che coniugano la creatività con la progettualità partecipata, il digitale con le arti manuali ed espressive.

**Laboratori CIP (Creativity in progress):** i laboratori CIP costituiscono il fulcro dell'attività didattica inclusiva; sono organizzati secondo il principio del "fare per imparare" e si sviluppano in lavori a piccolo gruppo, coinvolgendo alunni con difficoltà insieme ad altri compagni, per la realizzazione di percorsi didattico- educativi (laboratorio di cucina, orto didattico, alla scoperta della città ecc.)

**Laboratori dedicati alla dislessia (laboratori fonologici – laboratori sul metodo di studio):** particolare attenzione viene dedicata al percorso verticale degli alunni con DSA e con BES, a partire dalla scuola primaria con l'applicazione del Protocollo provinciale, che prevede nelle classi prime e seconde prove di verifica per evidenziare eventuali situazioni di criticità e l'attivazione di laboratori di recupero fonologico. Vengono inoltre attivati annualmente momenti di formazione per i docenti. Nella scuola secondaria di primo grado vengono attivati percorsi di apprendimento e rafforzamento del metodo di studio, che è un elemento di fragilità per gli alunni con difficoltà di questo tipo.

**Biblioteca diffusa:** la biblioteca esce dai tradizionali spazi, per invadere i corridoi della scuola con libri e angoli di lettura attrezzati con sedute anche progettate dagli stessi alunni. La lettura viene proposta in modalità sia personale che condivisa, anche in modalità di gioco. Sono previsti momenti di coinvolgimento dei genitori e formazione per gli insegnanti.

**Service learning:** è un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti e i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning (=apprendimento) al Service (=impegno costruttivo per la comunità). Il Progetto si pone l'obiettivo di riqualificare l'immagine che la popolazione, riminese e non riminese, ha della scuola Ferrari, ponendo l'attenzione su di essa come luogo di formazione del bambino, cittadino del mondo. Le alunne e gli alunni della scuola Ferrari, attraverso la partecipazione attiva, crescono e diventano consapevoli delle diversità culturali con le quali si confrontano e sono capaci di costruire ponti di comunicazione tra culture.

**Scuola sostenibile - rete scuole green:** I percorsi educativi sul tema della sostenibilità, sviluppati negli anni in collaborazione con il Comune di Rimini e varie Associazioni, confluiscono nel progetto di rete "Scuole Green" di cui il nostro Istituto è capofila per la provincia di Rimini.

- Il nostro Istituto approfondisce i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità;
- promuove buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico: la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'istituto, il riciclo e il riuso dei materiali di uso quotidiano;
- organizza momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito

ecologico e climatologico;

- stimola alunni ed alunne ad avere cura degli spazi verdi.

**Laboratori sportivi:** spazi dedicati all'attività motoria multi sportiva anche in ambiente naturale che hanno ruoli determinanti in termini fisici, psicologici, educativi e sociali. Una scuola che investe nello sport è una scuola che mette al centro la persona e che orienta nella cura delle future generazioni, nella salute, nella cultura dei giovani e della società civile."

**Artincircolo:** il circolo dei lettori ostinati, il circolo dei poeti nascosti e il circolo dei saltimbanchi smascherati sono **tre spazi per i ragazzi della secondaria** che permettono occasioni di incontro oltre l'orario curricolare ed allargando il limite, a volte un po' stretto, del gruppo classe: ci si incontra per condividere, una passione (**la lettura, la poesia, il teatro**), per sperimentare la possibilità di raccontare se stessi con una maggiore consapevolezza della parola, del gesto, della relazione con l'altro e con gli altri attraverso l'ascolto di sé stessi, della propria scrittura, della scrittura altrui. L'anno scolastico 2021-2022 ha previsto una piccola sperimentazione dei circoli anche per le quarte e quinte della scuola primaria con un laboratorio di scrittura poetica: il circolo segreto degli incanti.

**Panzifactor e altre storie:** gli eventi scolastici hanno un importante valore educativo perché consentono di sviluppare attività per progetti, dove l'organizzazione dell'evento è di per sé un percorso all'insegna del cooperative learning con la finalità di far emergere le competenze e i talenti individuali. Gli eventi possono costituire, in qualche caso, un importante rito di passaggio (come negli anni precedenti il ballo di fine anno per le classi terze della secondaria di primo grado, l'evento finale del progetto musica per la scuola primaria). La scuola si propone di organizzare tali eventi in ottica educativa, ponendo al centro gli alunni, le loro competenze e le loro aspirazioni, piuttosto che l'evento in sé come "vetrina" per le famiglie e gli esterni.

Queste modalità diverse insegnamento-apprendimento che prevedono modi diversi di incontrarsi e di vivere gli spazi scolastici come ambienti stimolanti e formativi potranno aiutare a colmare i gap emotivi creatisi nei mesi di isolamento e incidere sull'autostima degli studenti per ridare slancio al loro impegno scolastico e sociale.

## DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con il *Decreto n°39 del 26/06/2020*, viene richiesta alle scuole la progettazione del **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)** da adottare, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado:

- qualora emergessero necessità di contenimento del contagio
- qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, *"individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili."*

Nelle linee guida allegate al Decreto viene inoltre precisato che:

- la didattica digitale integrata è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento ed è rivolta, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola;
- le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata prevedono un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone;
- la progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza

La didattica a distanza si attiva nel nostro Istituto attraverso le seguenti piattaforme:

1. **Registro Elettronico ARGO**, accessibile anche da dispositivi mobili; tutti i genitori ricevono



al momento dell'iscrizione le credenziali di accesso. Qui i docenti segnalano le presenze e le assenze, gli argomenti che stanno svolgendo e le valutazioni.

Il Registro Elettronico è usato anche per l'assegnazione di compiti e scambio di materiale tra docenti e alunni, segnalazione ai genitori di infrazioni al regolamento d'istituto.

Tutte le circolari e le comunicazioni ufficiali sono pubblicate sulla bacheca e la presa visione avviene attraverso il registro stesso.

E' attiva anche la prenotazione tramite registro elettronico dei colloqui individuali, da svolgersi preferibilmente on line sulla piattaforma Meet.

2. **piattaforma Google Suite for Education**, che consente di utilizzare in sicurezza a tutti gli utenti abilitati le applicazioni:

- **Gmail** per scambio di e-mail tra alunni e docenti
- **Classroom**: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
- **Google Sites**, utilizzabile per creare mini-siti dedicati a singole classi/progetti/materie
- **Moduli**: per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza
- **Google Hangouts**: permette di videochiamare o dare supporto a singoli studenti
- **Google Meet**: permette di organizzare delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta), ma anche semplicemente per "ritrovarsi" insieme,

ricreando il clima di classe (soprattutto per i più piccoli).

Ogni alunno sia della scuola primaria che della secondaria viene registrato e a lui viene affidata una mail istituzionale e una password per l'accesso alla piattaforma.

3. **la piattaforma Nuvola** in funzione di segreteria digitale, dove possono essere visionati ed inviati tutti i documenti di tipo amministrativo (richiesta di permessi e malattia, per la presa

visione delle convocazioni di consigli di classe e scioperi ecc.).

**ALLEGATI:**

PIANO\_SCOLASTICO\_PER\_LA\_DIDATTICA\_DIGITALE\_INTEGRATA.pdf

**PNSD - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Parlare solo di digitalizzazione, non è più sufficiente, perché è importante evitare di concentrare i nostri sforzi esclusivamente sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione tra docente e alunno e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano".

Il Piano Nazionale Scuola digitale risponde alla necessità di educazione digitale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

Il nostro Istituto lavora nella direzione promossa dal Piano Nazionale Scuola Digitale già da anni, prevedendo un team di docenti e personale dedicato, l'impegno a mantenere e implementare una adeguata fornitura di strumenti digitali, ma anche una costante formazione digitale per i docenti e il personale.

In particolare la realizzazione di ambienti multimediali e di progetti didattici che fondono armonicamente la progettazione digitale con le attività artistiche e con l'educazione alla sostenibilità caratterizzano il nostro Piano dell'Offerta Formativa.





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo Centro Storico accoglie ogni anno circa 1300 alunni e impiega circa 150 tra docenti, personale non docente e educatori. È quindi necessaria una complessa organizzazione, per garantire la gestione efficiente ed efficace della struttura, che si articola su sei plessi.

Il dirigente scolastico è un pubblico ufficiale, è il rappresentante legale dell'Istituto e lo rappresenta nei rapporti con gli esterni; svolge inoltre il ruolo di datore di lavoro per il personale.

Nelle funzioni amministrativo- contabili, il dirigente è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che svolge specifici compiti organizzativi e direttivi nei confronti del personale non docente (segreteria e collaboratori scolastici) e amministrativo-contabili (bilancio, programma annuale ecc.).

Per gli aspetti organizzativi e didattici, il dirigente si avvale dello Staff dirigenziale, composto dai collaboratori del dirigente e dai referenti di plesso, che ricevono specifiche deleghe per lo svolgimento di alcune funzioni dirigenziali (predisposizione orari, organizzazione sostituzioni ecc.).

Alcuni docenti svolgono inoltre il ruolo di funzione strumentale o di referente di progetto, con incarichi organizzativi relativi a specifiche aree o progetti.

Gli Organi Collegiali della scuola sono:

- il Collegio dei Docenti, che si riunisce in seduta plenaria o nelle sue articolazioni (collegio di settore, dipartimenti, commissioni) e ha specifica competenza "tecnica" in tema didattico
- Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva, che rappresentano tutte le componenti scolastiche (famiglie, docenti e personale ata)
- il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione e i Gruppi di Lavoro Operativi, che si occupano



dell'organizzazione e programmazione in tema di inclusione e integrazione

- i consigli di classe/interclasse/intersezione, che hanno compiti consultivi e deliberativi in tematiche specifiche relative all'organizzazione didattica

Nella scuola è presente inoltre un organigramma per la sicurezza, secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e una rappresentanza sindacale dei lavoratori (RSU e RLS)

L'organigramma e il funzionigramma dell'istituto sono consultabili in dettaglio al seguente link:

<https://www.centrostorico.edu.it/wordpress2/amministrazione-trasparente/organizzazione-e-i-procedimenti/organigramma/>